SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
TVTD09000L: ISTITUTO RICCATI-LUZZATTI



Ministero dell'Istruzione

INDICE

Rapporto di autovalutazione

Triennio di riferimento: 2025-2028

Esiti

pag 2 Risultati scolastici

pag 4 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

pag 6 Competenze chiave europee

pag 8 Risultati a distanza

pag 10 Esiti in termini di benessere a scuola

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 12 Curricolo, progettazione e valutazione

pag 15 Ambiente di apprendimento

pag 17 Inclusione e differenziazione

pag 20 Continuità e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

pag 24 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

pag 27 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 29 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati scolastici

Punti di forza

Gli esiti scolastici del Riccati Luzzatti risultano complessivamente positivi e in linea con i dati provinciali. Nel liceo economico-sociale le ammissioni alle classi successive restano elevate, con buone performance all'Esame di Stato e un'equilibrata distribuzione nelle fasce medio-alte di voto. Nel tecnico si osserva un miglioramento nel triennio e una riduzione degli abbandoni. La scuola ha rafforzato il sostegno didattico e il recupero personalizzato, garantendo stabilita' dei percorsi e coerenza tra valutazione e competenze acquisite.

Punti di debolezza

Nel biennio tecnico i tassi di ammissione e il numero di sospensioni del giudizio restano inferiori alla media regionale, indicando la necessita' di interventi mirati nelle discipline di base e di un orientamento piu' efficace in ingresso. Si rileva un'elevata mobilita' in uscita nelle classi prime del tecnico e una ridotta presenza di eccellenze nelle prove finali del liceo. Occorre rafforzare la motivazione e la continuita' degli apprendimenti per migliorare la tenuta complessiva.

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell’infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell’infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti in tutte gli anni di corso.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti alunni/studenti collocati nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo di istruzione; 60 nel II ciclo di istruzione) o sono molto pochi.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti degli indirizzi/anni di corso.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nel liceo (seconde) i punteggi medi in Italiano e Matematica sono sopra i riferimenti veneti; le distribuzioni vedono quote elevate nei livelli 4-5 e bassa incidenza dei livelli 1-2. Anche nel tecnico (seconde) i punteggi medi superano il Veneto in entrambe le discipline, con L4-L5 di Matematica sopra i benchmark (L4 30,8% vs 22,3%; L5 13,8% vs 11,2%). Alle quinte il liceo e' nettamente sopra la regione in Italiano e soprattutto in Matematica; in Inglese il liceo raggiunge percentuali molto alte di B2 (Reading 75,4%; Listening 78,7% > Veneto). Nel tecnico Listening e' in linea/sopra il Veneto. Buona copertura background e Diff. ESCS spesso positiva in piu' classi (valore aggiunto rispetto a scuole con contesto simile). La variabilita' tra classi al liceo (seconde) e' contenuta in Italiano (2,1%) e moderata in Matematica (11,2%), indice di criteri e pratiche didattiche relativamente omogenei.

Punti di debolezza

Nelle seconde tecniche permangono forti eterogeneita': alcune classi presentano punteggi bassi e Diff. ESCS negativa (es. 2DAFM in Ita/Mat), segnale di criticita' di tenuta degli apprendimenti. Alle quinte tecniche i punteggi medi in Italiano e Matematica risultano sotto il Veneto; in Inglese Reading la quota di B2 (46,0%) e' inferiore al riferimento regionale. Distribuzioni: nel tecnico seconde L1-L2 restano non marginali in Ita/Mat (24,0% in Ita; 25,6% in Mat), indicando fabbisogni di recupero nelle competenze di base. Variabilita' tra classi elevata in piu' ambiti (tecnico seconde: Ita 13,0%, Mat 16,6%; quinte tecnico: Mat 21,8%) e molto alta in Inglese (Reading/Listening >80% in diverse situazioni): occorre rafforzare standard comuni di dipartimento, prove parallele e interventi mirati per le classi critiche. Dati "effetto scuola" non disponibili: necessario monitoraggio per confermare il valore aggiunto.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi.
La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.
La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.

Competenze chiave europee

Punti di forza

Il Riccati Luzzatti valorizza in modo sistematico le competenze chiave europee attraverso un curricolo verticale di Educazione civica (L. 92/2019, DM 183/2024), unita' di apprendimento interdisciplinari e rubriche comuni. La competenza alfabetica e' potenziata con pratiche di scrittura guidata e lettura critica; la competenza multilinguistica si consolida grazie a CLIL, esperienze internazionali e, al liceo, a risultati elevati in Inglese (ampia quota di studenti con livello B2 alle quinte). Le aree matematica, STEM e digitale sono promosse da nove laboratori connessi, dispositivi diffusi e metodologie attive (problem solving, debate, project work). La cittadinanza e' parte integrante del curricolo attraverso percorsi su sostenibilita' e cittadinanza digitale; la competenza personale e sociale e' sostenuta da sportello d'ascolto e progetti di benessere. L'imprenditorialita' viene sviluppata nei percorsi di Formazione scuola-lavoro (FSL), nell'impresa simulata e nel project management. Le reti con enti, universita' e imprese e l'uso mirato dei fondi PNRR ampliano le opportunita' formative e creano ambienti di apprendimento autentici e inclusivi.

Punti di debolezza

Persistono divari nel biennio (soprattutto tecnico) su alfabetica e matematico-logica, che rallentano il pieno consolidamento delle competenze chiave trasversali. In lingue, la tenuta del livello B2 e' disomogenea tra indirizzi/classi (tecnico sotto i riferimenti in Reading), con variabilita' elevata in alcune misure. La competenza digitale risente della manutenzione/aggiornamento delle dotazioni e di prassi non sempre uniformi nell'integrazione delle tecnologie nel curricolo. La cittadinanza attiva e' talora percepita come "aggiuntiva" e non pienamente connessa alla valutazione. L'ESCS medio-basso di parte dell'utenza limita la partecipazione extracurricolare e richiede rinforzo su metodo di studio e auto-regolazione. Inclusione: carenza di dotazioni per disabilita' sensoriali e disomogeneita' nelle strategie di personalizzazione. Serve standardizzare task, prove comuni e micro-credential per tracciare evidenze di tutte le competenze.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.
(scuole dell'infanzia)
Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.
(scuole del I e del II ciclo di istruzione)
La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.

Risultati a distanza

Punti di forza

Il tasso di immatricolazione universitaria (46,4%) resta superiore ai riferimenti provinciale, regionale e nazionale, segno di un orientamento efficace e di solide competenze di base. Gli indirizzi liceali e tecnici mostrano buone capacita' di prosecuzione in percorsi economici e giuridici, coerenti con la vocazione dell'Istituto (Economico 48,5%, Giuridico 14,9%). I diplomati evidenziano un rendimento universitario positivo, con una quota elevata di studenti che nel primo anno consegue oltre la meta' dei CFU (Umanistica 81,8%; Scientifica 50%), in crescita al secondo anno (Scientifica 90%, Umanistica 80%). Sul fronte occupazionale, il 37,3% dei diplomati lavora entro un anno, valore superiore al Veneto (34,1%) e alla media nazionale (23,3%). Il settore prevalente e' quello dei servizi (80%), coerente con l'indirizzo economico-aziendale, e oltre il 90% dei diplomati tecnici svolge ruoli a qualifica media o alta. La scuola conferma cosi' la propria doppia efficacia formativa, orientata sia alla prosecuzione universitaria che all'inserimento professionale.

Punti di debolezza

Si registra una flessione nelle immatricolazioni (dal 58,7% al 46,4%), in parte legata alla rapida occupabilita' post-diploma, che riduce l'accesso all'universita' soprattutto nel tecnico. L'area disciplinare economica domina le scelte, mentre risultano sottorapprese le aree STEM e sanitarie, segno di minore diversificazione e di un orientamento ancora concentrato sui percorsi piu' tradizionali. Nei dati universitari emergono ritardi nel conseguimento dei CFU nelle aree sociale e sanitaria, e tassi di abbandono iniziali non trascurabili. Sul piano occupazionale, prevalgono contratti a tempo determinato o di collaborazione, con bassa incidenza di apprendistato e quasi assenza di contratti stabili, in particolare per i liceali. Persistono infine divari territoriali nelle opportunita' di inserimento e nella qualita' dei tirocini post-diploma, che richiedono un rafforzamento del raccordo con imprese e universita'.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)
I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.
(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)
I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.
(scuole I ciclo di istruzione)
Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficolta' nello studio.
La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.
(scuole II ciclo di istruzione)
La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.
La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' superiore alla percentuale media regionale.
La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della meta' dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.

Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

Il Riccati Luzzatti promuove in modo sistemico il benessere psicofisico e relazionale degli studenti, integrandolo nella progettazione didattica e nell'Educazione civica. Sono attivi sportelli d'ascolto psicologico, referenti per il contrasto al disagio e al bullismo, e un team per la gestione dei BES e dell'inclusione. La scuola valorizza la partecipazione studentesca tramite assemblee, consulta, peer education e tutoraggio tra pari. Le attivita' sportive, artistiche e teatrali contribuiscono alla costruzione di un clima accogliente e alla prevenzione del disagio. L'attenzione alla cura degli spazi, alla sicurezza e alla comunicazione positiva favorisce la percezione di un ambiente sereno e rispettoso. Le iniziative di orientamento in entrata e in uscita rafforzano la consapevolezza e il senso di appartenenza. Il dialogo con le famiglie, i servizi territoriali e le associazioni del terzo settore garantisce una rete di supporto ampia e stabile.

Punti di debolezza

Permangono segnali di disagio emotivo e fragilita' motivazionale, in particolare nel biennio tecnico e tra gli studenti con background migratorio o situazioni familiari complesse. Le attivita' di prevenzione non sempre raggiungono uniformemente tutte le classi, anche per la discontinuita' di figure specialistiche e per la difficolta' di coinvolgere alcuni docenti nelle azioni di educazione al benessere. La comunicazione scuola-famiglia risulta talvolta frammentata, specie nei casi di disagio lieve o non diagnosticato. La mancanza di spazi riservati e di aree verdi attrezzate limita le occasioni di socializzazione informale. Il monitoraggio strutturato del benessere (questionari, focus, indicatori qualitativi) e' ancora parziale e non sempre integrato nei processi di autovalutazione. Serve rafforzare la formazione del personale su life skills, gestione delle emozioni e prevenzione del burnout, per consolidare una cultura condivisa del benessere a scuola.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno

di loro nella vita scolastica.

Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)
Meno della meta' dei bambini ha difficolta' nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.
(tutti i segmenti scolastici)
La maggior parte dei bambini/alunni/studenti e' interessata e coinvolta nelle attivita' educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, e' autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attivita' scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.

Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

l Riccati Luzzatti ha elaborato un curricolo verticale e coerente con le linee nazionali, che integra le competenze chiave europee, l'Educazione civica e le priorita' del PNRR, favorendo un apprendimento per competenze e una didattica laboratoriale. La progettazione curricolare valorizza l'autonomia dei dipartimenti e la collaborazione tra indirizzi liceali e tecnici, garantendo un'offerta formativa ricca e articolata. Sono stati sviluppati curricoli per indirizzo e percorsi interdisciplinari che collegano le discipline alle competenze trasversali e professionali. La scuola adotta una valutazione formativa, fondata su rubriche, prove per classi parallele (ingresso, intermedie e finali) e strumenti condivisi di osservazione. L'uso di prove strutturate favorisce il monitoraggio del livello di apprendimento e la coerenza dei criteri valutativi. Particolarmente curata la valutazione dei percorsi FSL, realizzata con rubriche, portfolio digitali e project work, in coerenza con il profilo dello studente e con le richieste del territorio. La progettazione educativo-didattica integra metodologie attive (flipped classroom, cooperative learning, compiti autentici) e fa ampio uso delle tecnologie digitali, potenziate con risorse PNRR. L'attenzione agli interessi e al benessere degli studenti,

Punti di debolezza

La presenza di un doppio curricolo liceale e tecnico rende complessa la piena armonizzazione dei percorsi, soprattutto nella definizione di competenze trasversali comuni. Alcuni dipartimenti non hanno ancora una progettazione verticale condivisa, e la messa a sistema delle buone pratiche resta disomogenea. Le prove parallele non coprono tutte le discipline, e i dati non vengono sempre analizzati in modo sistematico per la revisione del curricolo. La valutazione per competenze, sebbene formalmente adottata, necessita di una piu' chiara integrazione con gli strumenti digitali e con le griglie del PTOF. Nei percorsi FSL, la rilevazione dei risultati in termini di competenze trasversali e' ancora parziale e spesso affidata ai singoli tutor, piu' che a una struttura comune. Manca una rilevazione formalizzata del benessere e degli interessi degli studenti, utile per calibrare l'offerta formativa in chiave orientativa. Infine, la formazione del personale sui temi della valutazione autentica e della didattica per competenze va potenziata, cosi' come il coordinamento tra le funzioni strumentali e i dipartimenti per consolidare una cultura della progettazione integrata e dell'autovalutazione continua.

anche se in via di formalizzazione, si traduce in un'offerta formativa flessibile, in percorsi di orientamento continui e in un uso consapevole della valutazione come strumento di crescita.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.
Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunita' scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attivita' educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.
La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per piu' della meta' delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.
Piu' della meta' dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e piu' della meta' dei docenti e' coinvolta.
Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.
Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.

Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Il Riccati Luzzatti garantisce un ambiente di apprendimento dinamico e inclusivo, caratterizzato da spazi rinnovati, laboratori tecnologici e ambienti digitali diffusi che favoriscono la didattica laboratoriale e la personalizzazione dei percorsi. L'organizzazione oraria flessibile consente di realizzare attivita' di ampliamento dell'offerta formativa e di recupero o potenziamento sia in orario curricolare sia extracurricolare, con un'ampia partecipazione degli studenti. Sul piano metodologico, la scuola promuove l'adozione di strategie didattiche attive (cooperative learning, peer tutoring, flipped classroom, project work, debate), sostenute dall'uso quotidiano delle tecnologie digitali e delle piattaforme collaborative. Le classi operano in un contesto relazionale attento al benessere, grazie alla presenza di sportelli di ascolto psicologico, di referenti per il contrasto al bullismo e per l'inclusione, e all'impegno costante nel promuovere un clima sereno e rispettoso. Sono frequenti le azioni di educazione alla convivenza civile, alla cittadinanza digitale e alla legalita', integrate nel curricolo di Educazione civica. La scuola dimostra una gestione attenta degli episodi problematici, privilegiando la prevenzione, il dialogo e il coinvolgimento delle famiglie, con un uso ponderato dei provvedimenti

Punti di debolezza

Permangono criticita' legate alla disomogeneita' degli spazi tra i plessi e alla carenza di ambienti dedicati al relax e alla socializzazione informale, elementi che limitano la piena attuazione di una didattica esperienziale. Le pratiche metodologiche innovative non sono ancora diffuse in modo uniforme: alcuni docenti tendono a mantenere approcci tradizionali, con un uso limitato delle tecnologie e una minore attenzione alla dimensione collaborativa dell'apprendimento. Il monitoraggio del benessere e del clima relazionale non e' ancora sistematico e si basa su osservazioni informali piu' che su strumenti strutturati e condivisi. La gestione dei comportamenti problematici, pur efficace, richiede un rafforzamento del coordinamento tra i diversi attori (docenti, famiglie, servizi territoriali). L'elevata complessita' organizzativa dovuta alla molteplicita' dei progetti, alla doppia identita' liceale e tecnica e alla continua rotazione di personale, puo' ridurre la coerenza complessiva delle azioni educative. Si evidenzia infine la necessita' di formazione continua per tutto il personale su metodologie inclusive, gestione delle emozioni e costruzione di un clima di classe positivo, per consolidare un modello di scuola centrato su benessere, autonomia e responsabilita'.

disciplinari e percorsi di rielaborazione formativa. Le attivita' laboratoriali, artistiche, sportive e teatrali, insieme ai progetti PNRR, contribuiscono alla costruzione di una comunita' educativa partecipata e proattiva, dove la collaborazione tra docenti, studenti e genitori rafforza il senso di appartenenza e di responsabilita' condivisa.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.
Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da piu' della meta' delle sezioni/classi.
Piu' della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.
Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.
I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza

l Riccati Luzzatti promuove in modo organico l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, con azioni coordinate e strumenti diversificati. L'attenzione ai bisogni educativi speciali e' sostenuta da formazione del personale (Tec. 76,2%; Liceo 68,8%) e da attivita' di sensibilizzazione rivolte agli studenti (Istituto Tecnico Economic. 90,5%; Liceo 81,3%), in linea con le migliori pratiche territoriali. Sono operativi gruppi di lavoro docenti per l'inclusione (Tec. 95,2%; Liceo 90,6%) e la scuola collabora in rete con istituti e enti locali (Tec. 81,0%; Liceo 75,0%), garantendo un approccio partecipativo e interdisciplinare. Gli strumenti compensativi e le tecnologie assistive sono ampiamente diffusi: software specifici (Tec. 66,7%; Liceo 59,4%), protocolli di accoglienza (Tec. 66,7%; Liceo 59,4%), materiali compensativi analogici (Tec. 71,4%; Liceo 87,5%) e testi accessibili (Tec. 61,9%; Liceo 59,4%). Il recupero degli apprendimenti e' un punto di forza riconosciuto: sportelli didattici (Tec. 95,2%; Liceo 96,8%), corsi pomeridiani (95%) e docenti tutor (Tec. 71,4%) garantiscono una risposta strutturata e continuativa. I dati quantitativi confermano la solidita' del modello: 50 corsi per 452 ore, contro una media nazionale di 8,4 corsi e 68 ore. Nel potenziamento, la scuola favorisce la

Punti di debolezza

Alcuni aspetti possono essere ulteriormente potenziati per rendere ancora piu' efficace il sistema inclusivo. Il coinvolgimento delle famiglie e del territorio nella progettazione del Piano per l'inclusione, pur presente, puo' essere ampliato (Tec. 52,4%; Liceo 53,1%), cosi' come la partecipazione esterna ad attivita' di sensibilizzazione (Tec. 23,8%; Liceo 21,9%). Le procedure di osservazione e monitoraggio dei BES risultano in via di consolidamento (Tec. 42,9%; Liceo 43,8%) e potrebbero beneficiare di un maggiore coordinamento tra i diversi indirizzi. Sul piano delle risorse materiali, si rileva la possibilita' di arricchire la dotazione di ausili sensoriali e materiali multilingue, per ampliare ulteriormente le opportunita' di accesso e partecipazione. Nel campo del recupero, la strutturazione dei gruppi di livello puo' essere resa piu' sistematica (Tec. 47,6%; Liceo 45,2%), mentre al Liceo appare utile incrementare il numero di docenti tutor dedicati al supporto individualizzato. Per il potenziamento, le attivita' extracurricolari risultano ampie e qualificate; si puo' tuttavia lavorare per integrare in modo piu' organico le esperienze di eccellenza nel curricolo e valorizzare ulteriormente gli apprendimenti trasversali. Nel complesso, la scuola

valorizzazione dei talenti attraverso gare, progetti e corsi curricolari ed extracurricolari (Tec. 90,5%; Liceo 83,9%), con un'attenzione crescente alle discipline STEM, linguistiche e imprenditoriali. Nel complesso, la scuola evidenzia una cultura inclusiva radicata, basata su continuita', collaborazione e valorizzazione delle differenze individuali, a sostegno del successo formativo di tutti.

dispone di basi solide su cui innestare un ulteriore sviluppo della cultura inclusiva, con attenzione crescente alla co-progettazione, alla personalizzazione e alla diffusione delle buone pratiche.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Descrizione del livello

Le attivita' educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialita' e delle relazioni in modo

adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilita' o con bisogni educativi speciali e le relative modalita' di osservazione/verifica.
La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.
La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

Continuità e orientamento

Punti di forza

Il Riccati Luzzatti promuove una continuita' formativa efficace, che accompagna gli studenti nei passaggi chiave del percorso scolastico e nella costruzione del proprio progetto di vita. Le attivita' di accoglienza, tutoraggio e supporto motivazionale favoriscono un inserimento consapevole nel biennio e riducono il rischio di disorientamento o dispersione. L'orientamento formativo e' parte integrante del curricolo e si realizza attraverso percorsi curricolari ed extracurricolari, incontri con professionisti, rappresentanti del mondo del lavoro e dell'universita', nonche' laboratori esperienziali e di peer tutoring. Queste attivita' rafforzano l'autonomia decisionale, la capacita' riflessiva e la consapevolezza delle proprie attitudini. Un elemento qualificante e' la Formazione Scuola Lavoro (FSL, ex PCTO), attuata in collaborazione con una rete ampia e consolidata di imprese, enti pubblici e organizzazioni del terzo settore, anche a livello internazionale. Le esperienze di impresa simulata, project work, stage estivi e mobilita' all'estero offrono agli studenti concrete opportunita' di crescita personale e professionale, sviluppando competenze trasversali, relazionali e imprenditoriali. La scuola presidia inoltre lo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alla cittadinanza attiva, alla

Punti di debolezza

La corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado risulta inferiore alla media territoriale, segnalando la necessita' di rafforzare le azioni di orientamento in ingresso e di potenziare il dialogo scuola-famiglia. Nel biennio permangono differenze nei livelli di partenza e nella maturita' orientativa, che rendono necessarie iniziative strutturate di accompagnamento e di consolidamento del metodo di studio. Il monitoraggio degli esiti a distanza, in particolare post-diploma e universitari, e' ancora parziale e andrebbe potenziato per valutare in modo piu' mirato l'impatto dei percorsi di orientamento e della FSL. La complessita' gestionale dei numerosi partner esterni richiede un costante coordinamento per assicurare la coerenza e la valutazione condivisa delle esperienze. Infine, la formalizzazione del curricolo verticale di orientamento puo' essere ulteriormente sviluppata per integrare in modo sistematico la dimensione orientativa nelle diverse discipline e nei piani di studio.

consapevolezza culturale e all'imparare a imparare, grazie a un lavoro collegiale dei referenti e a un monitoraggio sistematico degli esiti formativi.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Descrizione del livello

Le attivita' di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.
La scuola realizza attivita' di continuita' e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' buona.
Le attivita' di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.
La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attivita' educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, universita'), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.
La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attivita' di continuita' e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.
(scuole II ciclo di istruzione)
La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attivita' dei percorsi vengono monitorate.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

l Riccati Luzzatti si distingue per una gestione strategica solida e orientata ai risultati, sostenuta da una dirigenza stabile e da una visione condivisa di sviluppo istituzionale. Il monitoraggio delle attivita' e' strutturato e periodico, attuato attraverso strumenti digitali e analisi di indicatori di processo ed esito. Tale approccio consente di individuare tempestivamente i punti di forza e di miglioramento, garantendo coerenza tra obiettivi, azioni e risultati. L'organizzazione delle risorse umane e' improntata alla collaborazione e alla responsabilita' diffusa: numerosi docenti ricoprono ruoli di coordinamento, funzione strumentale o partecipano a gruppi di lavoro formalizzati, favorendo la condivisione di buone pratiche e la qualita' della progettazione. La cultura del lavoro in team si traduce in una gestione flessibile e partecipata delle attivita', capace di adattarsi ai bisogni emergenti e di valorizzare le competenze interne. La gestione delle risorse economiche si caratterizza per trasparenza, sostenibilita' e coerenza con le priorita' del PTOF. La scuola realizza un numero elevato di progetti rispetto ai riferimenti provinciali e regionali, con una spesa media per progetto superiore alla media, segno di una capacita' gestionale matura e di un'efficace attrazione di fondi esterni (PNRR, PON, reti territoriali, fondazioni). Gli investimenti hanno

Punti di debolezza

La gestione di numerosi progetti e adempimenti richiede un notevole impegno organizzativo, che puo' ridurre il tempo dedicato al coordinamento pedagogico e alla riflessione condivisa. Un ulteriore potenziamento degli strumenti di monitoraggio e valutazione d'impatto permetterebbe di valorizzare ancora meglio i risultati conseguiti e di orientare le future azioni di miglioramento. La rotazione di una parte del personale docente piu' giovane, soprattutto nel settore tecnico, suggerisce la necessita' di rafforzare le azioni di affiancamento e mentoring, per assicurare omogeneita' e continuita' didattica. Nel settore amministrativo, la crescente complessita' procedurale e progettuale richiede un aggiornamento costante delle competenze e l'ottimizzazione dei flussi di lavoro, anche attraverso soluzioni digitali e forme di supporto specialistico. Infine, una piu' sistematica integrazione della rendicontazione dei risultati nei processi di autovalutazione e comunicazione con la comunita' scolastica potrebbe migliorare la trasparenza e la condivisione degli esiti, rafforzando il senso di appartenenza e di partecipazione.

rafforzato la didattica laboratoriale, le competenze digitali, l'educazione alla sostenibilita' e i percorsi FSL (ex PCTO), creando un ecosistema formativo dinamico e innovativo. Complessivamente, l'Istituto mostra una forte coerenza tra mission educativa, governance e uso delle risorse, in un quadro di accountability interna e apertura al territorio.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunita' scolastica, le famiglie e il territorio.
La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attivita'.
La maggior parte delle responsabilita' e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attivita'.
Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalita' e delle priorita' indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola evidenzia una chiara attenzione allo sviluppo professionale del personale, come dimostra il numero complessivo di 9 percorsi formativi per i docenti, superiore alle medie provinciale, regionale e nazionale. Tale dato segnala una scelta strategica orientata al rafforzamento delle competenze interne e all'allineamento della formazione con le priorita' del PTOF. La rilevazione dei fabbisogni formativi avviene attraverso modalita' diversificate (strumenti strutturati, incontri formali e rilevazioni informali), che consentono di intercettare sia bisogni emergenti sia necessita' operative legate al contesto scolastico. Questo approccio favorisce una programmazione formativa flessibile e aderente alla realta' professionale dei docenti. Rilevante e' il ruolo della scuola come soggetto promotore diretto della formazione, che rafforza la coerenza tra obiettivi strategici e azioni formative. L'utilizzo significativo di finanziamenti europei (PNRR) rappresenta un punto di forza nella capacita' progettuale e nella valorizzazione delle opportunita' offerte dal sistema nazionale. Sul piano organizzativo, la scuola si caratterizza per una diffusa presenza di gruppi di lavoro su ambiti strategici quali inclusione, continuita', curricolo verticale, orientamento, accoglienza e raccordo con il territorio. Cio'

Punti di debolezza

Pur in presenza di modalita' diversificate di rilevazione dei fabbisogni formativi, si rileva l'opportunita' di rafforzare ulteriormente la strutturazione e la sistematicita' del processo, al fine di rendere ancora piu' coerente la pianificazione della formazione con le priorita' strategiche dell'istituto e con gli obiettivi di miglioramento. La distribuzione tematica dei percorsi formativi per i docenti, sebbene significativa in termini quantitativi, puo' essere ulteriormente equilibrata, ampliando l'offerta su alcune aree chiave quali la didattica per competenze, la valutazione degli apprendimenti, l'orientamento e l'inclusione, in modo da rispondere in maniera sempre piu' completa ai bisogni professionali emergenti. Le pratiche di collaborazione didattica sistematica (compresenza, osservazione tra pari, scambio strutturato di materiali e percorsi di apprendimento professionale collaborativo) risultano presenti ma non ancora pienamente diffuse. Si individua pertanto un margine di sviluppo nel potenziamento della dimensione didattica della collaborazione, accanto a quella organizzativa e progettuale gia' consolidata. La partecipazione a reti di ambito, scuole polo e collaborazioni con universita' o enti di ricerca potrebbe essere ulteriormente

testimonia un buon livello di collaborazione professionale e una cultura condivisa della progettazione. La presenza di un archivio aggiornato delle competenze e delle esperienze professionali del personale, aggiornato con regolarita', consente una gestione consapevole delle risorse umane e favorisce l'assegnazione mirata di incarichi e funzioni. Per il personale ATA, si rileva una partecipazione significativa alla formazione in ambiti fondamentali per il funzionamento dell'istituto (sicurezza, gestione documentale, ambito amministrativo), a conferma dell'attenzione della scuola alla qualita' dei processi organizzativi e gestionali.

incrementata, al fine di favorire un confronto professionale piu' ampio e l'accesso a pratiche innovative e a percorsi formativi di livello avanzato. Per il personale ATA, pur in presenza di una formazione mirata su ambiti fondamentali per il funzionamento dell'istituto, emerge la possibilita' di ampliare progressivamente l'offerta formativa verso competenze trasversali e di supporto ai processi di innovazione organizzativa e digitale, in coerenza con l'evoluzione del contesto scolastico.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' buona. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Il Riccati Luzzatti si distingue per una rete territoriale ampia e consolidata, che comprende collaborazioni con enti locali, universita', aziende, associazioni e realta' del terzo settore. L'istituto partecipa a otto reti di scuole, un valore nettamente superiore alla media provinciale e nazionale, con particolare attenzione a orientamento, inclusione, contrasto al bullismo e innovazione didattica. La presenza di numerosi accordi e convenzioni formalizzati con soggetti pubblici e privati evidenzia una progettualita' ampia e riconosciuta, capace di tradursi in esperienze formative concrete per studenti e docenti. Le collaborazioni attivate con imprese e istituzioni pubbliche contribuiscono a sostenere la qualita' dei percorsi di Formazione Scuola Lavoro (FSL), favorendo un efficace allineamento tra scuola, universita' e mondo del lavoro. Il rapporto con le famiglie si caratterizza per un livello elevato di partecipazione e collaborazione. La scuola registra percentuali di voto al Consiglio di Istituto superiori alle medie di riferimento, nonche' una significativa presenza ai colloqui scuola-famiglia. L'utilizzo sistematico degli strumenti di comunicazione digitale e la cura della trasparenza informativa favoriscono un dialogo costante e responsabile. La disponibilita' delle famiglie a collaborare e a sostenere le iniziative

Punti di debolezza

La gestione di un numero elevato di reti, accordi e progetti richiede un coordinamento sempre piu' strutturato, per assicurare coerenza, monitoraggio e valorizzazione delle ricadute formative. L'assenza di una partecipazione sistematica a bandi regionali ed europei puo' limitare l'accesso a ulteriori opportunita' di finanziamento e innovazione. La partecipazione delle famiglie, pur elevata negli aspetti istituzionali e informativi, puo' essere rafforzata nei processi di coprogettazione e orientamento, valorizzando maggiormente la dimensione educativa condivisa e la corresponsabilita' formativa. La forte apertura al territorio, se non sostenuta da strumenti digitali e organizzativi dedicati, rischia di gravare sulle risorse interne e di frammentare la pianificazione. Un monitoraggio piu' sistematico degli esiti delle collaborazioni esterne consentirebbe di individuare le pratiche piu' efficaci e di potenziare l'impatto formativo delle esperienze territoriali.

dell'istituto conferma la condivisione del progetto educativo e il clima di fiducia reciproca.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.
La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
La scuola promuove le attivita' finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Piu' della meta' dei genitori partecipa alle attivita' proposte dalla scuola.

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Rafforzare il successo formativo e l'inclusione, potenziare le competenze chiave europee attraverso didattica innovativa e curricoli verticali, migliorare la governance dei progetti e il monitoraggio delle azioni, valorizzando le reti territoriali e le opportunita' offerte dal PNRR.	Aumento del successo scolastico e delle certificazioni linguistiche e digitali, riduzione della dispersione implicita, diffusione di pratiche valutative comuni, consolidamento di partnership strategiche e miglioramento del monitoraggio dei progetti e dell'impatto formativo sul territorio.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Implementare gli obiettivi trasversali delle discipline.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Progettazione in parallelo delle prove di verifica.
3. Inclusione e differenziazione
   Implementazione del percorso di accoglienza e dell'utilizzo del protocollo di azione inclusiva e differenziata.
4. Inclusione e differenziazione
   Formazione e aggiornamento annuale di tutti i docenti
5. Continuità e orientamento
   Potenziare l'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, attraverso il raccordo con universita' e mondo del lavoro.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Ridurre la variabilita' dei risultati tra classi e indirizzi e rafforzare le competenze di base in Italiano e Matematica, con particolare attenzione agli studenti del biennio tecnico e a quelli con bisogni educativi speciali.	Allineamento dei risultati alle medie regionali e nazionali, aumento della quota di studenti nei livelli medio-alti e diminuzione della variabilita' interna tra classi e indirizzi nei prossimi tre anni.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
   Sviluppo delle competenze disciplinari.
2. Ambiente di apprendimento
   Sviluppo delle soft skills.
3. Continuità e orientamento
   Potenziare l'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, attraverso il raccordo con universita' e mondo del lavoro.
4. Continuità e orientamento
   Attivita' di riallineamento nelle discipline INVALSI

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave europee in tutti gli indirizzi, promuovendo curricoli verticali, metodologie attive, uso consapevole del digitale e percorsi interdisciplinari centrati su cittadinanza, sostenibilita' e imprenditorialita'.	Incremento delle competenze trasversali certificate, maggiore partecipazione a esperienze CLIL, FSL e internazionali, diffusione di rubriche comuni di valutazione e miglioramento dei risultati in inglese e nelle competenze digitali di base.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Implementare gli obiettivi trasversali delle discipline.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Progettazione in parallelo delle prove di verifica.
3. Inclusione e differenziazione
   Implementazione del percorso di accoglienza e dell'utilizzo del protocollo di azione inclusiva e differenziata.
4. Inclusione e differenziazione
   Formazione e aggiornamento annuale di tutti i docenti
5. Continuità e orientamento
   Potenziare l'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, attraverso il raccordo con universita' e mondo del lavoro.
6. Continuità e orientamento
   Attivita' di riallineamento nelle discipline INVALSI

Risultati a distanza

PRIORITA'	TRAGUARDO
Rafforzare la coerenza tra competenze in uscita e scelte formative o professionali post-diploma, sostenendo l'orientamento consapevole e il raccordo scuola--universita'--impresa attraverso percorsi autentici e tutoraggio personalizzato.	Aumento della quota di diplomati che proseguono con successo negli studi universitari o si inseriscono in modo coerente nel mondo del lavoro, monitoraggio sistematico degli esiti a distanza e consolidamento delle collaborazioni territoriali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Implementare gli obiettivi trasversali delle discipline.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Progettazione in parallelo delle prove di verifica.
3. Ambiente di apprendimento
   Sviluppo delle soft skills.
4. Inclusione e differenziazione
   Implementazione del percorso di accoglienza e dell'utilizzo del protocollo di azione inclusiva e differenziata.
5. Inclusione e differenziazione
   Formazione e aggiornamento annuale di tutti i docenti
6. Continuità e orientamento
   Potenziare l'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, attraverso il raccordo con universita' e mondo del lavoro.

Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITA'	TRAGUARDO
Promuovere un clima scolastico inclusivo e partecipativo, attento al benessere psicologico e relazionale degli studenti, valorizzando l'ascolto, la prevenzione del disagio e la cultura della convivenza civile.	Riduzione degli episodi problematici, maggiore partecipazione alle iniziative di benessere e inclusione, consolidamento dello sportello d'ascolto e incremento della percezione positiva del clima scolastico da parte di studenti e famiglie.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Implementare gli obiettivi trasversali delle discipline.
2. Inclusione e differenziazione
   Implementazione del percorso di accoglienza e dell'utilizzo del protocollo di azione inclusiva e differenziata.
3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Promuovere la formazione dei docenti sulle competenze chiave europee, sulle metodologie attive, sull'uso consapevole del digitale e sulla valutazione per competenze, valorizzando la condivisione di buone pratiche.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorita' individuate derivano dall'analisi dei dati interni ed esterni che evidenziano, da un lato, buoni risultati nelle competenze disciplinari e trasversali e, dall'altro, la necessita' di consolidare la coerenza tra esiti formativi e successivi percorsi di studio o lavoro. L'attenzione al benessere scolastico risponde all'aumento della complessita' relazionale e alla presenza di bisogni educativi diversificati, richiedendo azioni strutturate di prevenzione e supporto. Il rafforzamento delle competenze chiave europee, in un'ottica di cittadinanza attiva e di apprendimento permanente, costituisce l'asse strategico per favorire inclusione, motivazione e successo formativo.